

22 Lez. 09/05

(aggiornato 04/05)

Dal lemma 1, applicato a  $(u_n)_n$ , mi ottiene che  $\|u_n\|_{L^2} \leq M^{\frac{1}{2}}$  e  $|u_n(x) - u_n(y)| \leq c|x-y|^{\frac{1}{2}} \delta_n$ ; quindi  $(u_n)_n$  è equilimitata e equicontinua, e quindi per il teorema di Ascoli-Arzelà esiste sottosequenza (che mi dicheremo sempre  $(u_n)$ ) convergente uniformemente ad una funzione  $v \in \mathcal{C}^0([a,b])$ : ossia

$$u_n \rightarrow v \text{ in } \mathcal{C}^0([a,b]).$$

Quindi abbiamo, ricapitolando, a meno di passare ad una sottosequenza di  $(u_n)$ ,

$$\begin{cases} u_n' \rightarrow v \text{ debolmente in } L^2 \\ u_n \rightarrow v \text{ uniformemente in } [a,b] \end{cases}$$

$$\text{Oss. che } u_n(x) - u_n(y) = \int_y^x u_n'(t) dt \quad \forall x, y \in [a, b]$$

Notiamo che la convergenza puntuale delle  $u_n$  e la convergenza debolmente in  $L^2(a,b)$  di  $u_n'$ , permettono di passare al limite, a destra e a sinistra dell'ug. sopra, ottenendo

$$\textcircled{2} \quad u(x) - u(y) = \int_y^x v(t) dt$$

$$\begin{aligned} & \text{def. di conv. debol. in } L^2 \\ & \int_a^b u_n(x) \varphi(x) dx \rightarrow \int_a^b v(x) \varphi(x) dx \\ & \forall \varphi \in L^2(a,b); \text{ appl. la} \\ & \text{def. } \varphi(t) = \chi_{[x,y]}(t) \quad x, y \in [a, b] \end{aligned}$$

telesiose fnd. tra  $u$  (limite uniforme delle  $u_n$ ) e  $v$  (limite debolmente in  $L^2$  delle  $u_n'$ ).

Se sapessimo che  $v \in \mathcal{C}^1([a,b])$ , allora concluderemmo  $v = u$ . Inoltre, dalla disug.

(3)

$$a^2 \geq b^2 + 2b(a-b)$$

(convergenza della funz.

$$f(\xi) = \xi^2$$

 $\forall a, b \in \mathbb{R}$ 

otteniamo

$$\int_a^b u_n'^2(x) dx \geq \int_a^b u'^2(x) dx + 2 \int_a^b u(x) \underbrace{(u_n'(x) - u'(x)) dx}_{\downarrow 0} \quad \text{per } u_n \xrightarrow{L^2} u$$

Quindi, passando al limite, si ottiene

$$\liminf_{n \rightarrow +\infty} \int_a^b u_n'^2(x) dx \geq \int_a^b u'^2(x) dx.$$

Inoltre, dalla converg. uniforme di  $u_n$  a  $u$  si ha

$$\lim_{n \rightarrow +\infty} \int_a^b g(x) u_n(x) dx = \int_a^b g(x) u(x) dx,$$

e quindi infine

$$F(u) \leq \liminf_{n \rightarrow +\infty} F(u_n) \quad \left( = \lim_{n \rightarrow +\infty} F(u_n) = \inf_{u \in X} F(u) \right)$$

e quindi, in queste condizioni (Se sapessimo...  $u \in C^1$ , ...  $v = u'$ ...) potremo concludere che  $u$  è pr. di minimo per  $F$  in  $X$ !

Poiché in realtà  $u$  non è nec.  $C^1$ , assumiamo la relazione (2) che non è altro che la validità del TFC, come nozione generalizzata di derivabilità per la funzione  $u$ , con derivata  $v$ .

$v: [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$ , mis.  
 $\int_a^b v(x) dx < +\infty$

Def. 1 Diciamo che  $u: [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$  è assolt. continua se  $\exists v \in L^1(a, b)$

t. c.

$$u(x) - u(y) = \int_y^x v(t) dt \quad \forall x, y \in [a, b].$$

L'insieme delle funz. ass. continue su  $[a,b]$  indichiamo con  $AC([a,b])$   
 $(=$  insieme delle funzioni primitive di funzioni  $L^1(a,b)$ ) . Se  $u \in AC([a,b])$   
allora tale  $u'$  indica la derivata "generalizzata" di  $u$ . → INDICHIATO AN-  
ORA CON "u"

**OSS.** 1) Se  $u \in C^1([a,b])$ , allora  $u'(x) = u(x)$  q.o. su  $[a,b]$ .

(segue dal teor. di derivazione di Lebesgue):

$\forall \nu \in L^1(\Omega)$  esiste  $\lim_{r \rightarrow 0^+} \frac{1}{|B_r(x)|} \int_{B_r(x)} \nu(y) dy$  e vale  $\nu(x)$  per q.o.  $x \in \Omega$ )

2) Se  $u \in AC([a,b])$ , allora  $u \in C([a,b])$ , anzi  $u$  è uniform. continua su  $[a,b]$ .

(segue dall'assoluta continuità dell'integrale di Lebesgue):

Se  $\nu \in L^1(a,b)$ , allora  $\forall \varepsilon > 0 \exists \delta > 0$  t.c.  $\forall A \subset (a,b)$  misurabile con  $|A| < \delta \Rightarrow \int_A |\nu| dx < \varepsilon$ ).

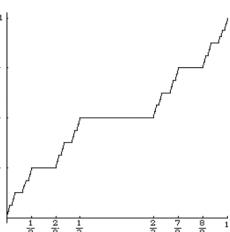


3)  $f(x) = \sqrt{x}$  su  $[0,1]$ ; è uniform. continua su  $[0,1]$ , orrendo continua su  $[0,1]$ ; oss. che  $u \notin C^1([0,1])$  poiché  $f'_+(0) = +\infty$ . Ma  $f \in AC([0,1])$ ; infatti  $\forall x, y \in [0,1]$   $f(x) - f(y) = \int_y^x \frac{1}{2\sqrt{t}} dt$ , e  $\frac{1}{\sqrt{x}} \in L^1(0,1)$  !! .

4) La funzione di Cantor su  $[0,1]$  è continua, anzi u.c.

su  $[0,1]$ , è deriv. q.o. con  $u' = 0$  e non è  $AC([0,1])$ , poiché,

$$u(1) - u(0) = \int_0^1 u'(t) dt \quad 1 > 0 !$$



Def. 2 (def. classica, Vitali-Tonelli) Una funzione  $u: [a,b] \rightarrow \mathbb{R}$  è detta assolut. continua se  $\forall \varepsilon > 0 \ \exists \delta > 0$  : per ogni famiglia finita di intervalli aperti  $(a_1, b_1), (a_2, b_2), \dots, (a_n, b_n)$  a due a due disgiunti di  $[a,b]$  mi ha

$$\sum_{i=1}^n (b_i - a_i) < \delta \Rightarrow \sum_{i=1}^n |u(b_i) - u(a_i)| < \varepsilon.$$

OSS. 1) Se  $u \in AC([a,b])$  nel senso della def. 2  $\Rightarrow u$  è assolut. continua su  $[a,b]$ .

2)  $u \in \text{Lip}([a,b])$  ( $\exists K > 0$ ,  $|u(x) - u(y)| \leq K|x - y| \ \forall x, y \in [a,b]$ )  $\Rightarrow u \in AC([a,b])$  nel senso della def. 2.

3)  $u \in P'([a,b]) \Rightarrow u \in \text{Lip}([a,b])$  e quindi in  $AC([a,b])$  secondo la def. 2.

Def. 2  $\Rightarrow$  Def. 1

4) Teor. Se  $u$  soddisfa la def. 2, allora  $\exists u'$  (in senso classico) q.o. su  $[a,b]$ ,  $u' \in L^1(a,b)$  e vale  $u(y) - u(x) = \int_x^y u'(t) dt$   $\forall x, y \in [a,b]$ .

Def. 1  $\Rightarrow$  Def. 2

5) Teor. Se  $u$  soddisfa la def. 1, e  $r \in L^1(a,b)$  è t.c.  $u(x) = u(a) + \int_a^x r(t) dt$ , allora  $u$  soddisfa la def. 2.  
(segue dall'oss. continuità dell'integrale di Lebesgue).

Ritorniamo al ns. pbm. variazionale

$$F(u) = \int_a^b [u'^2 + g(x)u] dx$$

$g \in L^2(a,b)$

Siamo interessati per il ns. pbm. di minimo

per  $F$  a funzioni "derivabili in qualche senso" e con "derivata in  $L^2$ ".

È naturale introdurre i seg. spazi funzionali

$$H^1(a,b) \doteq \{u \in AC([a,b]) : u' \in L^2(a,b)\}$$

(introdotta med. "15")

$$H_0^1(a,b) \doteq \{u \in H^1(a,b) : u(a) = u(b) = 0\}$$

NOTA:  $u(x) = \sqrt{x}$   
 $\in AC([0,1])$   
 $u'(x) = \frac{1}{2\sqrt{x}} \in L^2(0,1)$   
 $u'(x) \notin L^2(0,1)$   
 $\Rightarrow u(x) = \sqrt{x} \notin H^1$

Lo spazio  $H_0^1(a,b)$  appare come naturale estensione dell'insieme delle funz. ammiss.  $X$  in cui abbiamo inizialm. considerato il fun.  $F$ .

$$\hat{X} \supset X \quad \hat{X} = H_0^1(a,b)$$

$\hat{F}$  il funzionale  $F$  considerato "esteso"

$$\hat{F}(u) = \int_a^b [u'^2 + g(x)u] dx$$

È naturale considerare la

deg. nozione di convergenza su  $\hat{X}$ : una succ.

$(u_n)_n \subset H_0^1(a,b)$  converge ad  $u$  se

$$\begin{cases} u_n \rightarrow u & \text{uniform. su } [a,b] \\ u'_n \rightarrow u' & \text{debole in } L^2(a,b), \end{cases}$$

dove  $u'_n, u'$  sono le derivate di  $u_n, u$  rispett.

nel senso della deriv. della def. 1 (soddisf. ②).

Se consid.  $\hat{F}$  su  $\hat{X} = H_0^1(a,b)$  potendo svolgere esattamente gli stessi ragionamenti precedenti (quando tutto era ambientato con  $X$  ! oss. che vale ancora il lemma 1 e tutto il resto procede analog.) si ha il seg. risultato.

Teorema : Sia  $F(u) = \int_a^b [u'^2 + g(x)u] dx$  def. su  $H_0^1(a,b)$ , con  $g \in L^2(a,b)$ .

Allora il pblm. di minimo  $\inf_{u \in H_0^1(a,b)} F(u)$  ha soluzione (essa è unica per la strett. conv. dif).

Oss. Ripercorrendo il tutto :

- abbiamo inid.  $\hat{X} \supset X$ , e introdotto una nozione di converg. opportuna su  $\hat{X}$  che denot.  $u_n \xrightarrow{H_0^1} u$ .
- Si ha  $\inf_{u \in H_0^1} F(u) < +\infty$ . Si consid. una succe. minimizz.  $(u_n) \subset \hat{X}$  t.c.  $\hat{F}(u_n) \rightarrow \inf_{u \in H_0^1} \hat{F}(u)$
- $\hat{F}(u_n) \subset (v_n)_n$ ,  $v_n \in H_0^1$  t.c.  $u_n \xrightarrow{H_0^1} v_n$ .
- $\hat{F}$  è seq. s.c.u. rispetto alla converg. in  $H_0^1$ , cioè  $\hat{F}(u_n) \xrightarrow{H_0^1} u \Rightarrow \hat{F}(u) \leq \liminf_{n \rightarrow +\infty} \hat{F}(u_n)$ .

→ v) risultato di regolarità ! Se la funz. lagrangiana è più regolare, anche il pt. di min. è più regolare.  
Si prova che se  $g \in C^0([a,b])$ , allora  $u \in C^1([a,b])$ . ■

I ragionamenti che hanno portato al teorema sopra possono essere estesi a classi di funzionali più generale. Una prima estensione è il seg.

Teorema : Sia  $F(u) = \int_a^b [f(u') + g(x)u] dx$  definito su  $H_0^1(a,b)$  con  $g \in L^2(a,b)$ . Supp. che

- $f \in C^1(\mathbb{R})$  e convessa ;
- (coeritività)  $\exists c, C > 0$  t.c.

$$c|\xi|^2 \leq f(\xi) \leq C(1 + |\xi|)$$

Allora il p.bm. di minimo  $\inf_{\text{rett.}} F(u)$  ha soluzione.

Dim. la coeritività assicura l'equilimit. in  $L^2$  delle derivate delle succ. minimizz.  $u_n$ ; quindi, a meno a pass. a sottosucc. si ottiene la converg. debole in  $L^2$  delle derivate e la equilimit. e equicont. delle funz. stesse, e quindi la converg. unif. delle funz. (a meno di passare ad sottosucc.) :

$$\begin{cases} u_n \rightarrow u \text{ unif. su } [a,b] \\ u'_n \rightarrow u' \text{ in } L^2 \end{cases}$$

Su  $[a,b]$  risulta per coressità di  $f$  !! ( $C^1$ )

$$f(u'_n) \geq f(u') + f'_\xi(u')(u'_n - u')$$

Dalla crescità di  $f$  si ha  $|f'_\xi(u')| \leq C(1 + |u'|)$  e quindi  $f'_\xi(u') \in L^2(a,b)$ . Allora, poiché  $u'_n \rightarrow u'$  in  $L^2$  segue

$$\int_a^b f'_\xi(u') (u'_n - u') dx \xrightarrow{n} 0$$

$$\Rightarrow \liminf_{n \rightarrow +\infty} \int_a^b f(u_n) dx \geq \int_a^b f(u) dx.$$

Poiché  $\int_a^b g(x) u_n(x) dx \rightarrow \int_a^b g(x) u(x) dx$  si ha infine

$$F(u) \leq \liminf_{n \rightarrow +\infty} F(u_n) \quad (= \lim_{n \rightarrow +\infty} F(u_n) = \inf_{u \in U} F(u))$$

■

Giusto per concludere: Teoria / eq. di Euler-Lagrange  
regolarità "generale"

Teorema Sia  $F(u) = \int_a^b f(x, u(x), u'(x)) dx$   $X = \{u \in H^1(a, b) : u(a) = \alpha, u(b) = \beta\} \subset \mathbb{R}$

Sia

i)  $f \in C^1([a, b] \times \mathbb{R} \times \mathbb{R})$

ii)  $\xi \mapsto f(x, u, \xi)$  convessa  $\forall (x, u) \in [a, b] \times \mathbb{R}$

iii) coerentività  $\exists 2 > q \geq 1, \alpha_1 > 0, \alpha_2, \alpha_3 \in \mathbb{R}$

$$f(x, u, \xi) \geq \alpha_1 \xi^2 + \alpha_2 |u|^q + \alpha_3 \quad \forall (x, u, \xi) \in [a, b] \times \mathbb{R} \times \mathbb{R}$$

Allora il pbm.

$$\textcircled{P} \quad \inf_{u \in X} F(u)$$

ammette una soluzione  $u \in X$ .

Inoltre, se  $f$  verifica

iv)  $\exists R > 0, \exists \alpha_4 = \alpha_4(R) :$

$$|f_u(x, u, \xi)|, |f_\xi(x, u, \xi)| \leq \alpha_4 (1 + |\xi|) \quad \forall (x, u, \xi) \in [a, b] \times [-R, R] \times \mathbb{R}$$

66 allora ogni funz. minima  $\bar{u} \in X$  soddisfa l'eq. di Euler-Lagrange in forma debole:

$$(EE) \int_a^b [f_u(x, \bar{u}, \bar{u}') v + f_{\xi}(x, \bar{u}, \bar{u}') v'] dx = 0 \quad \forall v \in C_0^{\infty}([a, b])$$

Reg Se  $f \in C^{\infty}([a, b] \times \mathbb{R} \times \mathbb{R})$  soddisfa iii) iv) e  $f_{\xi\xi}(x, u, \xi) > 0 \quad \forall (x, u, \xi) \in [a, b] \times \mathbb{R} \times \mathbb{R}$ , allora ogni pt. di minimo di  $\mathcal{P}$  è  $C^{\infty}([a, b])$ .

(si dim. che se  $f \in C^k$ ,  $k \geq 2$ ,  $\Rightarrow$  pt. di min.  $\in C^k$ )

Caso particolare:  $f(x, u, \xi) = \frac{1}{2} \xi^2 + g(x, u)$ , con  $g \in C^{\infty}([a, b] \times \mathbb{R})$

soddisf.  $\exists 2 > q \geq 1, \alpha_2, \alpha_3 \in \mathbb{R}$  t.c.

$$g(x, u) \geq \alpha_2 |u|^q + \alpha_3 \quad \forall (x, u) \in [a, b] \times \mathbb{R}.$$

Allora  $\exists u_0 \in C^{\infty}([a, b])$  pt. di min. per  $\mathcal{P}$ . Se inoltre  $g(x, \cdot)$  è convessa  $\forall x \in [a, b]$ , al pt. di minimo unico!

Esempi/controesempi/generalizzazioni tratte nella bibliografia  
indicate alla fine del programma!

Contattatemi via e-mail per ogni vostro dublio!

Spero di vedervi presto a Povo 1!